



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO

N. 47/2020 del 26/06/2020

Oggetto: BANDO PUBBLICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ INTEGRATE AVENTI COME OBIETTIVO LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI" A VALERE SULL'ASSE 2 AZIONI 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 "AGIRE PER LA CITTADINANZA DIGITALE", DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 DEL 05 MAGGIO 2020 - PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020. CANDIDATURA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "CON.ME - CONVERGENZADIGITALE METROPOLITANA" E COSTITUZIONE AGGREGAZIONE.

Atteso che:

- i. l'articolo 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successori di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuto il 31 agosto 2015;

richiamati:

- i. l'articolo 1 comma 50 della legge 7 aprile 2014, n. 56 ai sensi del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- ii. l'articolo 1 comma 44 lettera e) della legge 56/2014 in base al quale alle Città metropolitane spetta la "*promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio*" e lettera f) la "*promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano*";

visti:

- i. lo Statuto metropolitano, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, che reca la definizione delle competenze degli organi della Città metropolitana;
- ii. il Piano Strategico Metropolitano approvato il 21 dicembre 2018, principale strumento di pianificazione generale dello sviluppo socio-economico frutto di un percorso partecipato con il territorio e le principali rappresentanze istituzionali, ed in particolare la linea d'azione n.8 "*Informatizzazione e digitalizzazione*";
- iii. la deliberazione n. 24 del 23/12/2019 con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 05 maggio 2020 ad oggetto "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3). Approvazione del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi" con cui è stato pubblicato il bando a valere sull'Asse 2 Azioni 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3

“Agire per la cittadinanza digitale”, che dà attuazione all’ASSE 2 – “Agenda Digitale” Priorità d’investimento: 2 (c) – “Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’egovernment, l’e-learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health”, declinato nelle seguenti azioni:

- Azione 2.2.1: Consolidamento data center e creazione Hub regionale;
- Azione 2.2.2: Sviluppo e diffusione dei servizi digitali di e-government (LEDD);
- Azione 2.2.3: Interoperabilità delle infrastrutture abilitanti”;

rilevato:

- i. il predetto Bando pubblico si prefigge di incentivare l’attivazione di interventi volti ad agevolare i Comuni veneti nel processo di gestione, in modo sostenibile, degli apparati tecnologici e di sviluppo di soluzioni applicative necessarie ad affrontare l’evoluzione tecnologica e i vincoli normativi. In particolare, si intende consolidare la struttura dei data center pubblici, riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni comunali, che rappresenta il primo livello di intervento per aumentare l’interattività dei servizi digitali delle stesse;
- ii. attraverso la successiva diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD), il Bando si prefigge altresì la diminuzione del divario di servizi digitali che affligge una parte della popolazione veneta residente in Comuni medi e piccoli con ridotte competenze digitali e risorse economiche, intervenendo con lo sviluppo di servizi digitali di e-Government interattivi ed integrati e puntando a servizi digitali evoluti;
- iii. infine, attraverso il Bando in oggetto, si intende realizzare e diffondere l’interoperabilità presso gli Enti della Pubblica Amministrazione del Veneto, collegando i LEDD ai sistemi legacy e alle piattaforme abilitanti nazionali (ad esempio SPID, PagoPA, ecc.), garantendo l’erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e complessi da parte delle Amministrazioni coinvolte;

considerato:

- i. possono presentare domanda di sostegno economico di cui al Bando in parola le forme associate di enti locali ai sensi del Titolo II, Capo V del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs 18/08/2000 n. 267);
- ii. le forme associate dovranno necessariamente coinvolgere un numero minimo di 15 Comuni appartenenti allo stesso territorio provinciale per ognuna delle tre azioni previste;
- iii. la Città metropolitana di Venezia, nel suo ruolo di Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale (SAD), assieme a Comune di Venezia e la società inhouse Venis - Venezia informatica e Sistemi S.p.A. come definito con decreto del Sindaco metropolitano n. 76 del 27/09/2019, per il territorio metropolitano di Venezia, riconosciuto dalla Regione del Veneto con Decreto del direttore della Direzione ICT e agenda digitale n. 117 del 04 novembre 2019, risulta soggetto ammissibile alla partecipazione a tale Bando pubblico, promuovendo apposita aggregazione;

considerato altresì:

- i. con lettera del Sindaco metropolitano del 18 maggio 2020, port. 24588 la Città metropolitana – SAD, proponendosi capofila dell’aggregazione, ha chiesto ai Comuni del territorio di aderire al progetto di convergenza digitale, che, in massima sintesi prevede:
 - i. la razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis);
 - ii. la messa a norma ed in sicurezza dei server (Backup remoto, Disaster Recovery, servizi esclusivamente da CSP);
 - iii. l’erogazione di Servizi digitali al cittadino interoperabili (estensione del touch point DIME – realizzato dal Comune di Venezia con fondi PON-Metro – ai Comuni del territorio metropolitano).
- ii. il progetto è previsto nel vigente Piano strategico metropolitano, è descritto nel piano di trasformazione al digitale dell’ente ed è in linea con la strategia di trasformazione digitale per lo

sviluppo dell'informatica pubblica italiana dettata dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2019-2021 predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i.;

- iii. il progetto, denominato "Con.Me – Convergenciadigitale Metropolitana" consentirà, attraverso il costante e tempestivo aggiornamento dei dati e dei contenuti informativi da parte dei comuni aderenti, di perseguire una reale interoperabilità tra le varie Amministrazioni, la messa a fattor comune e l'aggiornamento di dati e informazioni attraverso sistemi sicuri, il rispetto delle norme sul trattamento dati e del regolamento GDPR;
- iv. con tale progetto, la Città metropolitana intende presentare domanda di finanziamento sul bando di cui ai precedenti capoversi come capofila dell'aggregazione dei comuni che aderiranno, con impegno a costituire aggregazione, alla proposta progettuale;
- v. il progetto sarà sviluppato in dettaglio in base alle peculiarità tecnologiche dei comuni che aderiranno e assicurerà al territorio evoluzione tecnologica ed applicativa con soluzioni standard e certificate, che garantiscono:
 - a) la sicurezza informatica;
 - b) il rispetto e la conformità agli obblighi di legge: servizi a norma, senza costi di avvio, a partire dalle misure minime di sicurezza, il GDPR, il Disaster Recovery;
 - c) la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA e dell'Agenda digitale: i Comuni a regime disporranno di un'infrastruttura tecnologica erogata da un CSP qualificato da AgID (come previsto dalla legge) e di un maggior numero di servizi online disponibili per i propri cittadini;
 - d) il realizzarsi di economie di scala nei costi di gestione;
- vi. l'innovatività del progetto risiede nella realizzazione di un network metropolitano tecnologicamente all'avanguardia, interoperabile, integrato con le piattaforme abilitanti di livello nazionale, economicamente vantaggioso grazie alle economie di scala che ne deriveranno anche mediante l'utilizzo, ai sensi dell'art. 69 del CAD, della piattaforma DIME (<https://dime.comune.venezia.it>) già realizzata, come prima indicato, dal Comune di Venezia con i fondi PON-METRO;

dato atto:

- i. capofila e beneficiario del progetto sarà la Città metropolitana di Venezia, che costituirà, come previsto dal Bando, apposita aggregazione con almeno 15 Comuni del territorio metropolitano, da formalizzare tramite Convenzione, se il progetto sarà ammesso a finanziamento;
- ii. il progetto sarà interamente finanziato con fondi stanziati nell'ambito dell'asse 2 del POR FESR 2014-2020;
- iii. il bando ammette a finanziamento le spese per:
 - asse 2 azione 2.2.1: razionalizzazione e consolidamento dei data center dei Comuni mediante migrazione verso il SAD (massima somma ammissibile euro 1.000.000);
 - asse 2 azione 2.2.2: sviluppo e diffusione di servizi digitali di e-government e dei livelli essenziali dei diritti digitali (LEDD) (massima somma ammissibile euro 714.000);
 - asse 2 azione 2.2.3: sviluppo delle interfacce per cooperazione applicativa tra i LEDD e i sistemi legacy degli Enti e interoperabilità delle infrastrutture abilitanti (massima somma ammissibile euro 142.000).
- iv. il progetto, se finanziato, durerà 24 mesi, dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di approvazione della graduatoria, che avverrà entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando;
- v. la scadenza per la presentazione della candidatura della costituenda aggregazione al finanziamento è fissata al 15 luglio 2020;

ritenuto di costituire aggregazione con i comuni che aderiranno al progetto, sottoscrivendo la dichiarazione d'impegno a costituire aggregazione, come statuito dal bando regionale citato;

ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000, vista l'urgenza di procedere con gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

1. di presentare candidatura per il finanziamento del progetto "Con.Me - Convergenzadigitale Metropolitana" a valere sul bando pubblico regionale per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi" a valere sull'asse 2 azioni 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 "agire per la cittadinanza digitale", di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 557 del 05 maggio 2020 in attuazione del programma operativo per fcsr 2014-2020;
2. di costituire, al fine di cui al punto 1., aggregazione con i comuni che, con proprio rispettivo impegno a costituire aggregazione, aderiranno al progetto, sottoscrivendo l'apposita dichiarazione (allegato A5 al bando) prevista dal bando regionale ed attenersi a tutti gli adempimenti derivanti dall'adesione a detto bando;
3. di delegare il dirigente dell'Area amministrazione digitale dott.ssa Franca Sallustio alla sottoscrizione di tutti i documenti previsti dalla partecipazione al bando sopra richiamato e conseguenti.

Il presente decreto è stato dichiarato immediatamente eseguibile

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI